

1778: compenso al Tesoriere della Veneranda Opera Pia e Fabbrica di San Pietro Martire

Questo documento, che si conserva in biblioteca civica a Cesano Maderno presso l'Archivio denominato Palazzo Arese Jacini¹, è un bell'esempio di emissione di pagamento prestampato del XVIII secolo e principalmente per questo motivo ho ritenuto opportuno inserirlo in una scheda per il nostro sito.

La Veneranda Opera Pia e Fabbrica della chiesa di San Pietro Martire, annessa al convento dei padri domenicani di Seveso, qui detto di Barlassina come era solito dire anticamente, era un'istituzione voluta a metà del Seicento dagli Arese per portare a compimento il rifacimento in chiave barocca del complesso domenicano sorto già nel Medioevo sul luogo del martirio di San Pietro Martire da Verona, inquisitore domenicano del XIII secolo. Con il passaggio ereditario tra gli Arese e i Borromeo l'Opera Pia passò a fine Seicento in diretta gestione a quest'ultima nobile famiglia, che pertanto sovvenzionava il suo operato, finalizzato alla conduzione e manutenzione della chiesa sevesina.

Questo documento è il mandato di pagamento per il compenso relativo al secondo semestre dell'anno 1778 per la carica di Tesoriere dell'Opera Pia, ricoperta dal sig. Antonio Volonterio. Questi riceveva dall'Amministrazione Borromeo 100 £, somma ripartita al 50% tra la Cassa di Fabbrica e la Cassa d'Impieghi. Il mandato, compilato a Milano il 31 dicembre del 1778, è firmato per conto del conte Giberto Borromeo Arese da un suo delegato per la cassa, Carlo Strada, e controfirmato dal "ragionato" Ferrante Baselino, personaggio a servizio di Casa Borromeo, noto per essere colui che nel 1762 stilò il ricco e completo inventario di Palazzo Arese Borromeo a Cesano².

Nella parte sottostante del documento prestampato vi è la ricevuta di pagamento, compilata in data 19 gennaio 1779, con la firma per ricevuta del Tesoriere Volonterio.

Nella parte alta è invece inserita un'interessante effigie a stampa raffigurante dentro un ovale San Pietro Martire con il tipico falcastro sul capo, simbolo del suo martirio per mano degli eretici con il quale veniva sempre rappresentato nell'iconografia.

Scheda a cura di Daniele Santambrogio – Associazione Vivere il Palazzo e il Giardino Arese Borromeo (2019)

¹ Il documento si conserva in originale presso la Biblioteca Civica di Cesano Maderno nell'archivio denominato Palazzo Arese Jacini – Fondo Stabili in Cesano – Cartella Stabili Religiosi. Si tratta di un foglio di carta piegato e stampato solo nella pagina interna di destra. In alto a sinistra è riportato "Num. 20" ad indicare il numero progressivo di questi mandati di pagamento prestampati, tuttavia in archivio presso Biblioteca si conserva solo questo esemplare.

² Si segnala la trascrizione integrale commentata degli inventari di palazzo e giardino nella sezione "Archivio documenti e tesi" di questo sito. Sulla figura di Ferrante Basilico a servizio di Casa Borromeo Arese si rimanda all'articolo di Serena Ventafridda pubblicato sul n.138/2003 della rivista Arte Lombarda dal titolo "Un professionista al servizio dei Borromeo. Nuovi dati sul ragionato Ferrante Baselino".



Sig. *Antonio Volonterio* Tesoriere della Ven. Opera Pia, e Fabbrica di S. Pietro Martire presso Barlassina, pagherà in virtù di questo Mandato *A se medesimo come Tesoriere della Sud^{te} V. R. Pia* Lire *Centi*, dicefi *L. 100.* — — correnti, Quali sono per *Sub onorario del Secondo Semestre dell' Anno corrente oggi maturato*

E, ricevutone Confesso al piè di questo, noterà il pagamento in suo Credito

Alla Cassa di Fabbrica — liv. 50 fs. — d. —

Alla Cassa d' Impieghi — liv. 50 fs. — d. —

In tutto — liv. 100 fs. — d. —

Milano. Questo dì *31. Abril 1778*

liv. 100 fs. — d. —

Carlo Andrea di Citterio Tesoriere a se

Ferrante Basolino Ragionato.

1779. Adì 19. Gen^o in Milano.

HO ricevuto io sottoscritto dal suddetto Sig. Tesoriere lo soprannominate

lire *cento*

dico *liv. 100.* fs. — d. — per saldo di questo Mandato. In fede ec.

Antonio Volonterio Tesor.